

BRAFA 2026



© Olivier Pirard

Una manifestazione in piena espansione.

La prossima edizione di **BRAFA – Bruxelles Expo**, **domenica 25 gennaio – domenica 1° febbraio 2026** – presenta quasi 150 gallerie di primo piano provenienti da 19 paesi, confermando l'importanza della manifestazione, tra gli eventi d'arte più attesi d'Europa. Saranno esposte più di 20 specializzazioni dall'antichità all'arte contemporanea, passando per i dipinti antichi, le arti classiche africane, i mobili antichi e di design, l'oreficeria, i tappeti e i tessuti, i libri rari, i gioielli, ecc. **Excellence Magazine** è orgoglioso di essere **media partner** di questo prestigioso evento.



BRAFA 2025 – De Jonckheere ©Olivier Pirard

*"C'è già grande effervescenza tra i colleghi per la prossima edizione" afferma **Klaas Muller, Presidente BRAFA**. "La lista degli espositori è quasi chiusa e le iscrizioni sono state ancora più rapide del solito. L'ecclettismo che ci caratterizza è rimasto invariato, così come il livello di qualità delle gallerie che saranno presenti. Insomma grandi conferme nel segno della continuità".*

23 nuove gallerie tra gli espositori del 2026

La più longeva manifestazione del settore – alla sua **71ª edizione** – continua a crescere, e nel 2026 accoglie **23 nuovi professionisti** accuratamente selezionati dal Consiglio di Amministrazione. Tra questi solo la metà ha sede in Belgio, gli altri provengono da Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Germania, Italia, ma anche dal Brasile e dagli Stati Uniti.



Vagabond Antiques: pair of Roman console tables, Roman Neoclassical period, circa 1770, Veneer, Sienna marble, Breccia Africana marble

La sezione **antiquariato** e **arte antica** della BRAFA si arricchisce quest'anno di una nuova presenza italiana: **Carlucci Gallery** (IT), con sede nella prestigiosa Via del Babuino nel cuore di Roma, esporrà dipinti antichi, mobili antichi e sculture durante la prossima edizione della fiera. Sempre nell'ambito dell'**arte antica** si aggiungono **Vagabond Antiques** (Regno Unito), con sede a Petworth, il cui fondatore Joe Chaffer vanta una variegata collezione di sculture, dipinti e oggetti che vanno dal II secolo d.C. al XIX secolo, **Arte-Fact Fine Art** (BE), una galleria specializzata in dipinti antichi (BE) e **Pelgrims de Bigard** (BE), rinomato per la sua competenza in materia di capolavori fiamminghi del XV, XVI e XVII secolo.



unforget Decorative Arts: Line Vautrin (Paris, 1913-1997), Crête de coq mirror, circa 1965, Talosel inlaid with mirror fragments, H 50 x W 41.5 cm

Tra gli espositori specializzati in **arti decorative**, BRAFA potrà ora contare su **unforget Decorative Arts** (BE), galleria di Bruxelles dedicata alle arti decorative del XX secolo, con particolare attenzione al design del dopoguerra, ai mobili e alle creazioni emblematiche in vetro e metallo. Per la sua prima partecipazione, la galleria ha selezionato vetri di Murano, specchi e bronzi di Line Vautrin, nonché capolavori del design francese, italiano e belga. Nella stessa categoria, la **Galerie Haesaerts-le Grelle** (BE) proporrà una panoramica delle arti decorative della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo, nonché una selezione della produzione Arts and Crafts attraverso opere di W.A.S. Benson, Liberty and Co e William Morris.



Virginie Devillez Fine Art: Pierre-Louis Flouquet (Paris 1900-1967 Brussels), *Féminités*, circa 1923-1925, Oil on

Specializzata in **arte moderna**, **Virginie Devillez Fine Art** (BE) si unisce ai nuovi espositori della BRAFA. Oltre a raccogliere opere di grandi nomi della pittura del XX secolo come René Magritte, Pierre-Louis Flouquet o Gustave De Smet, la sua particolarità è quella di mettere in luce artiste donne, rimaste a lungo ai margini delle narrazioni dominanti, offrendo loro una maggiore visibilità. Tra **arte moderna e contemporanea**, si potranno scoprire i tesori di **Pron** (FR), galleria parigina che raccoglie ceramiche di Jean Cocteau e Fausto Melotti, sculture in vetro di Max Ernst e Pablo Picasso, dipinti dell'artista belga Gommaar Gilliams e arazzi di Maurizio Donzelli. Un altro nuovo espositore che propone arte moderna e contemporanea è **Beck & Eggeling International Fine Art** (DE). La dottoressa Ute Eggeling e Michael Beck hanno fondato la loro galleria nel 1994. Propongono artisti maggiori del XIX e XX secolo e giovani contemporanei. Godono di un'ottima reputazione sia in Germania che a livello internazionale.



Almine Rech: Tom Wesselmann (USA, Ohio 1931-2004 New York), Smoker Study (For Smoker #11), 1972, Oil on canvas, 29.2 x 29.2 cm, courtesy of the Estate of Tom Wesselmann and Almine Rech / photo: Thomas Barratt

Almine Rech (BE/FR/USA/CN/MC/CH), figura imprescindibile della scena contemporanea internazionale, sarà tra le gallerie presenti alla BRAFA 2026, così come la **Galerie Greta Meert** (BE), emblematica galleria di Bruxelles che ha contribuito in modo significativo all'affermazione dell'arte contemporanea in Belgio. Nella stessa sezione, la **Mulier Mulier Gallery** (BE) esporrà in particolare una selezione di opere di Panamarenko. La BRAFA è inoltre lieta di poter accogliere la **Martos Gallery** (US), galleria con sede a New York che presenterà una serie di opere di Keith Haring, artista per il quale è una referencia a livello mondiale. Anche **Martins&Montero** (BR/BE) si unisce alla sezione di **arte contemporanea** dell'edizione 2026. La galleria comprende uno spazio espositivo a San Paolo e un altro a Bruxelles.



Laurent Schaubroeck: Sergio Rodrigues (Rio de Janeiro, 1927-2014), Mucki bench, 1960s, Jacaranda, Brazilian rosewood, H 29 x W 300 x D 60 cm, produced by Oca

Per quanto riguarda il **design**, i visitatori potranno scoprire per la prima volta a Bruxelles **Maisonjaune Studio** (FR) con mobili e oggetti dagli anni '50 ad oggi, e **Laurent Schaubroeck** (BE), grande appassionato di pezzi rari di designer brasiliani, americani e giapponesi della metà del XX secolo. **MassModernDesign** (NL) è invece specializzata in mobili che hanno segnato la storia del design e oggetti di indiscusso valore storico. Per quanto riguarda la gioielleria, BRAFA è lieta di accogliere un nuovo espositore olandese, The old Treasury (NL), galleria gestita dal tandem madre e figlia Miriam e Laura Schmitz e specializzata in gioielli firmati del XX secolo. Infine, Van Pruissen Asian Art (NL), specialista in arte asiatica con particolare attenzione al Giappone e all'Asia orientale, entrerà a far parte della sezione dedicata alle arti extraeuropee.

7 grandi rientri per l'edizione BRAFA 2026

Due gallerie monegasche tornano a puntare su BRAFA: **Maison D'Art**, fondata nel 1997, rinomata per la sua competenza nei maestri antichi dal XIII al XVIII secolo, e **Véronique Bamps**, che esporrà per l'occasione gioielli europei e americani dal XIX secolo fino agli anni '50. Inoltre due importanti professionisti francesi: **Franck Anelli Fine Art**, che proporrà una selezione di dipinti antichi dal XVI al XVIII secolo e mobili del XVIII secolo, e la **Galerie Alexis Bordes**, specializzata nella scuola francese dal XVIII alla fine del XIX secolo.



Grusenmeyer-Woliner: Portrait of a young boy, Antonine Period, circa the end of the 2nd century, marble, H 21 cm

Il gallerista presenterà sia opere su carta che su tela. Infine, due gallerie belghe tornano alla BRAFA nel 2026: **Finch&Co**, che riunisce antichità, etnografia, storia naturale e sculture, e **Grusenmeyer-Woliner**, fondata a Bruxelles nel 1980 e oggi diretta da Karim Grusenmeyer e Damien Woliner, due soci provenienti da famiglie di mercanti d'arte da diverse generazioni. Riconosciuta a livello internazionale per la sua competenza, la galleria si concentra sulla scultura proveniente dall'Asia, dall'Africa e dall'antichità classica.

6 gallerie dalla Svizzera, tra cui 2 nuove partecipanti

Tra gli espositori internazionali della prossima edizione della BRAFA saranno presenti anche sei gallerie con sede in Svizzera. Tra le due nuove partecipanti figurano **Almine Rech**, specializzata in arte contemporanea (Gstaad, Bruxelles, Parigi, New York, Shanghai, Monaco), e **CKS Gallery**, che presenta opere dell'Impressionismo, dell'arte del dopoguerra e dell'arte contemporanea (Ginevra). Inoltre, **Repetto Gallery** presenterà arte italiana del dopoguerra, **Arte Povera e Land Art** (Lugano), **Galerie Von Vertes** arte moderna e contemporanea (Zurigo), **De Jonckheere Gallery** maestri antichi e pittura moderna (Ginevra), e **Objects With Narratives** arte funzionale e design da collezione (Ginevra, Bruxelles).



La Fondazione Re Baldovino ospite d'onore della BRAFA 2026

La **Fondazione Re Baldovino**, che quest'anno festeggia il suo **50° anniversario**, sarà l'ospite d'onore della prossima edizione BRAFA. A gennaio 2026, i visitatori potranno scoprire uno spazio museale di grande impatto, con recenti acquisizioni e capolavori affidati nel corso del tempo ai musei e alle collezioni pubbliche belghe. La Fondazione Re Baldovino presenterà in particolare un bellissimo bracciale di **Pol Bury**, una figura di Cristo di **Willem Key**, un arazzo di **Elisabeth De Saedeleer** e un mantello unico in pizzo di Bruxelles. Esporrà anche opere emblematiche come la vista panoramica di Bruxelles di Bonneckroy, il delicato stendardo del Santo Sangue e il Tesoro gallico di Thuin.



King Baudouin Foundation: Pol Bury, Bracélet Boules des deux côtes d'un carré, 1968, Gold, H 6 x W 6.2 cm, ©Dominique Provost

"BRAFA è un evento sempre più importante per noi perché ci permette di valorizzare il nostro impegno nella conservazione del patrimonio artistico del nostro Paese, condividendo assoluti capolavori in un contesto internazionale, aperto a un pubblico eterogeneo di amanti dell'arte", spiega Melanie Coisne, responsabile del programma Heritage & Culture della Fondazione Re Baldovino. Come ogni anno, ogni giorno si terranno conferenze aperte al pubblico presso lo stand della Fondazione Re Baldovino. **Orari e programmi saranno comunicati a breve.**

BRAFA Brussels Art Fair: molto più di una manifestazione d'arte

Oltre alla qualità delle opere esposte, BRAFA riunisce ogni anno una costellazione internazionale di galleristi, collezionisti, conservatori, mecenati, decoratori, designer e appassionati d'arte. Questa comunità contribuisce a rendere la fiera un vero e proprio appuntamento culturale all'insegna dello scambio.